

Raffaella Cortese
Italia Tel-Fax 02.2043555

Via Rodolfo Farneti 10 20129 Milano

Comunicato stampa

artista: Jan Groover
inaugurazione: giovedì 5 ottobre 1995
sede espositiva: Galleria Raffaella Cortese, Via Rodolfo Farneti 10,
Milano
periodo espositivo: 5 ottobre - 22 dicembre 1995
orario: dal martedì al sabato dalle 15 alle 19 e su
appuntamento

Nata a Plainfield, New Jersey nel 1943, studia pittura al Pratt Institute di Brooklyn e a partire dal 1970 si dedica alla fotografia. Scatta delle sequenze, costituite da due o tre fotografie, analizzando il processo di percezione delle immagini. La macchina fotografica è fissa di fronte all'oggetto in movimento, automobili e camion che sfrecciano su strade e autostrade, e cattura con esattezza ogni variazione dello spazio causata da fattori di tempo, distanza e velocità. La ricerca di questi anni l'avvicina ad artisti concettuali come Becher, Dibbets, Wegman e viene pubblicata in un catalogo dal titolo molto significativo: "The Attributes of Positions: Semantics of the Highway." Appartengono a questa prima fase di ricerca anche le serie di fotografie a colori che ritraggono facciate di edifici commerciali, case dei sobborghi metropolitani e dettagli architettonici.

A partire dal 1979 Groover si appropria di un processo di stampa antico, il platinum-palladium. Consapevole delle possibilità espressive di questa tecnica, che permette un'ampia e morbida gamma tonale e un'insuperabile definizione dei particolari, se ne impadronisce per indagare la tematica della natura morta in chiave assolutamente nuova. Nascono così immagini, coscienti o possibili, del nostro reale quotidiano che si apre a situazioni e significati inconsueti; l'ordinario si trasforma in un assoluto formale fatto di rimandi e allusioni poetiche ma anche di forti tensioni esistenziali. Durante questi anni utilizza molto spesso anche il colore, combinando un'esuberante cromatismo ad una rigorosa struttura compositiva, e allarga la sua indagine artistica ad altri soggetti: ritratti, paesaggi, frammenti del corpo umano, e ancora nature morte ma, quelle dei tardi anni '80, sono molto più artificiali delle precedenti. La nozione di rappresentazione si fa più complessa e viene maggiormente evidenziata la capacità della fotografia di proiettarsi in un mondo immaginario e surreale.

La mostra milanese, prima personale italiana, si sofferma con particolare attenzione sulle nature morte in platinum-palladium e a colori della fine degli anni '70 e anni '80 e presenta la ricerca degli ultimi anni con alcune fotografie del 1992, scattate in uno spazio-studio situato all'esterno, dove l'artista può, con sempre maggiore libertà e inventiva, assemblare gli oggetti più disparati e creare tra loro insolite relazioni di significati.

Nel corso della sua attività Jan Groover ha esposto in numerose gallerie internazionali di grande rilievo e musei prestigiosi, quali Il Museum of

Modern Art di New York che le ha dedicato nel 1987 un'importante retrospettiva. Nel 1993 viene pubblicata la più completa monografia del suo lavoro, presentata da John Szarkowski.

Per ulteriori informazioni e materiale fotografico rivolgersi alla galleria